

Bologna, 4 Giugno 1872.

Carissimo Faullini!

Ebbi la tua lusinghiera Memoria, sulle forme delle protuberanze, e te ne ringrazio di cuore.

Qui prendo occasione per accerti ricevuta, delle Disserte 1^a, 2^a, 3^a nelle Memorie della Società degli Spettroscopisti; di due opuscoli di cronaca scientifica e dei consueti bollettini meteorologici: ma in seguito adotterò il sistema di mandare il mio biglietto di visita in tanto ringraziamento e come ricevuta di quel qualunque lavoro che ti avesse la cortesia di regalarmi. Siffatto sistema, comodo e poco costoso, sarebbe assai opportuno ovunque generalizzato; nel quale caso l'autore potrebbe anche segnare una lettera o cifra convenzionale sulla copertina dell'opuscolo che spedisce, perché il ricevente la riportasse sul biglietto, e ovunque così sotto ogni equivoco sulla individualità del lavoro di cui si intende dare ricevuta.

Tanto fa ti aveva scritto una lunga filastrocca relativamente a certi miei dubbj sulla nuova teoria delle aurore polari e sulla interpretazione di certe osserva-

zioni spettroscopiche, ma dopo lacerai la lettera postale
luneca e sono ancora che non sia possibile farsi una
chiara idea della questione senza aver fatte dirette obser-
vazioni.

Qui abbiamo un buon riflettore, montato egli è vero
barbaramente sopra un cassone di legno, ma che forse
potrebbe servire per l'analisi spettroscopica - Io non farò
tuttavia (se la salute mia non peggiorasse) di occupar-
mene un pochino; e per ciò; tu, che sei ormai uno
spettroscopista provetto, dovresti usarmi la gentilezza di
dirmi, a quale artefice dovrei indirizzarmi per l'acquisto
di un buon spettroscopio ed accessori; quali sarebbero
le indicazioni necessarie per norma dell'artefice, e quale
prezzo a poco la spesa occorrente.

Passai tutto l'inverno a letto e su di una pol-
trona - Sono diversamente affranto di forze e di spirito,
ed il mio male di petto lo vedo per troppo incurabile.

Continuami la tua amicizia ed abbiami per tuo
affezionatissimo
Giuseppe Micher.